Anno XXX — Mercoledì 11 Aprile 1877 — N. 85.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I COMITATI CATTOLICI A PARIGI

Crediamo degne di tutta l' attenzione dei nostri lettori, le seguenti informazioni sulle riunioni dei Comitati Cattolici a Parigi. In questi momenti di recrudescenza clericale conviene tenere l' occhio dovunque:

Parigi 6 aprile.

Si conosce finalmente il testo dell'ordinanza relativa all' assemblea generale dei comitati cattolici. Quest'ordinanza riferisce una precedente ordinanza del 4 aprile 1874 « colla quale l' associazione organizzata « a Parigi, Via dell' Università 47, sotto « la denominazione di *Comitato Cattolico*, fu autorizzata a costituirsi ed a funzionare regolarmente, » ed aggiunge: « L' associazione detta comitato cattolico « è sciolta e cesserà immediatamente di « funzionare. »

L' ordinanza cita gli articoli 291 e 292 del codice penale e la legge del 10 aprile 1834 concernenti le associazioni di più di 20 persone, fossero pure esse divise in sezioni di meno di 20 affiliati. Questa legge è già stata applicata, in questi ultimi anni, a parecchie società di ogni specie. Il Governo applicandola egualmente al comitato cattolico ha mostrato ch' essi non voleva avere due pesi e due misure, permettendo agli uni ciò ch' esso interdiceva agli altri. È facile il comprendere che la legge sulle associazioni non essendo stata abrogata, il Governo sembra, come nota il *Moniteur*, coprire sino ad un certo punto le associazioni ch' esso autorizza, poichè è sempre libero di rifiutare l'autorizzazione richiestagli allorchè crede possa risultarne un danno qualunque agli interessi la cui tutela gli è stata affidata.

« Ora — aggiunge il *Moniteur* — certi incidenti recenti sono certamente di « natura, se fossero commentati in uno « spirito di partito a cui non isfuggono « talvolta gli uomini più onorevoli, anche « animati dalle migliori intenzioni, a svegliare suscettività ed a creare difficoltà « perfettamente inopportune. »

Questa nota del *Moniteur*, alla quale è facile riconoscere il carattere di un comunicato ufficioso del Governo, fa allusione evidentemente all' allocuzione papale del 12 marzo ed alla circolare di monsignor Simeoni. Era naturalissimo che il governo tenesse a vincolare la sua responsabilità non cuoprendo colla sua autorizzazione, riunioni nelle quali doveva predominare uno spirito ostile ed aggressivo contro una potenza amica contro l' Italia.

Il linguaggio dei giornali clericali non aveva infatti lasciato alcun dubbio su tali tendenze. « Leggendo la circolare del car« dinal Simeoni — diceva l' *Univers*, i « cattolici comprenderanno meglio ancora « il dovere che incombe loro di far udi« re eziandio le loro proteste al Governo « e ognuno si convincerà pur anche, che « il passo fatto dai senatori e dai depu« tati cattolici, *primo atto* dell' iniziativa « degli uomini pubblici in questo grave « affare, *deve avere un seguito*, in rela« zione coll' importanza degl' interessi in « causa. »

E l' *Union* si esprimeva in questi termini: « Il Guardasigilli Mancini, riterrà « ardito che il ministro del papa si per« metta di criticare i suoi atti, e di farne « l' oggetto di una comunicazione diplo« matica presso i governi; il silenzio ti« moroso della Santa Sede converrebbe « meglio ai politici del Quirinale, ma la « *Santa Sede riserva loro altre sor« prese.* »

Il Governo, dunque, non poteva lasciare supporre che esso incoraggiava, colla sua autorizzazione, le manifestazioni che la stampa ultramontana faceva prevedere.

Notizie Italiane

ROMA 10 — Alla Camera si sono riprese ieri le sedute. Erano presenti cinquanta deputati.

Vennero accordati quaranta congedi.

Dopo il rinnovamento degli Uffizi si passò alla discussione del progetto di legge concernente la libertà condizionale dei condannati. *Risum teneatis*!

— Il guardasigilli ha ordinato che si raccolga una statistica esata delle monacazioni abusive che si sono fatte prima della circolare con cui vennero recisamente vietate.

GENOVA — Finora non v' ha nulla di stabilito circa gli onori funebri che la città nostra renderà all' illustre Petrella.

Il Sindaco ha ricevuto telegrammi di condoglianza dal comm. Aghemo capo del Gabinetto del re, e del sindaco di Napoli.

Il re si associa al lutto nazionale per la grave perdita fatta dall' arte italiana.

Il Sindaco di Napoli invita il nostro municipio a non risparmiare alcuna spesa per i funerali, addebitandone quel Comune.

VICENZA — Il Consiglio provinciale di Vicenza, con suo voto del 6 corrente, ha deliberato di farsi iniziatore di un Congresso che esamini la questione degli istituti tecnici, come fu propugnata dall' on. senatore Alessandro Rossi nelle sue lettere pubblicate nel *Diritto*.

PALERMO — Al Prefetto di Palermo si è costituito il latitante Cullura Michele manutengolo nei sequestri di persone.

Le Guardie doganali di Palermo arrestarono due altri latitanti, rei di omicidio Chimera Giuseppe Antonio, e Bongiorno Salvatore per la di cui cattura era promesso un premio.

All' Autorità di Trapani si consegnarono tre latitanti rei di omicidio — Di Martino Giuseppe — Michele D' Alcamo e Senseri Salvatore.

BRINDISI 9. — La principessa di Galles giunse ieri sera verso le ore 11 pom. e fu ricevuta dalle autorità civili S. A. s' imbarcò sul yacht *Osborne*, che partiva a mezzanotte per Corinto.

Notizie Estere

GERMANIA — Il ritiro momentaneo o definitivo di Bismark continua sempre a servire di testo alle discussioni e ai commenti dei giornali europei.

Noi crediamo che sia tempo perduto discutere ancora sulle conseguenze di un fatto, di cui s' ignorano le cause vere che vi diedero origine. Si potrà riconoscere l'importanza dell'avvenimento per sè stesso, trattandosi di un uomo come il Bismark, ch' ebbe tanta parte nella politica contemporanea d' Europa, ma non si può deter-

---

APPENDICE

Socialismo in Russia

Alcuni recenti processi che ebbero luogo testè in Russia dinanzi a una Corte speciale istituita per i delitti politici, porsero occasione al signor Molinari di pubblicare nel *Débats* l' interessante articolo che qui traduciamo:

Le malattie contagiose si trasformano ed il loro focolaio si sposta. Più non si parla della peste che ci veniva ordinariamente dalla Siria oppure dall' Egitto, ed in compenso l' India ci manda il colèra che vale quanto la peste.

Sembra che le pestilenze morali obbediscano ad una legge analoga. Quantunque la Francia non sia la patria del socialismo, essa ne fu per lunghi anni il focolaio principale, e ne vide sorgere le varietà più brillanti e clamorose. Qual paese potrebbe citare un « organizzatore » più originale di Fourier, ed un « distruttore » più completo di Prudhomme? E Bobet! E Pierre Leroux! Ed il signor Louis Blanc! E tanti altri, il cui romanticismo economico faceva drizzare i capelli ai buoni borghesi del 1848! Che rimane oggidì di queste teorie chiassose destinate a portare il colpo mortale alla vecchia società, e ad inalzare, da un momento all' altro, sulle sue rovine, l' edificio della felicità universale? Certo che il socialismo non è scomparso, e cova tuttavia in quegli strati sociali in cui l' ignoranza e la miseria preparano il terreno alle idee malsane. Ma più non esistono, come in altri tempi, scuole socialiste, che abbiano missionari per la propagazione delle loro dottrine, denari per pagare quei missionari, ed un gregge di fedeli ingenui e devoti per fornire quei denari. La fede è spenta. Il lamentevole destino delle Società operaie sorte dopo la rivoluzione del 1848 e più tardi la mala riescita delle tentate società cooperative scossero la fiducia risposta dalle masse nella virtù dell' associazione, che era non ha guari considerata come la più infallibile delle panacee.

In Germania il socialismo è in uno stato più fiorente. Le ultime elezioni gli furono singolarmente favorevoli, ed esso conta oggidì ben tredici rappresentanti nel Parlamento dell' impero tedesco.

Ma il paese che sembra essere in questo momento la terra prediletta del socialismo è la Russia. Introdotta per contrabbando dall' Occidente — ad onta dei rigori della censura e della vigilanza non meno rigorosa ed incorruttibile della dogana — la pianta del socialismo attecchì rapidamente in quel suolo vergine, ed incrociandosi alle affini specie selvaggie che già vegetavano nel paese, diede origine a nuove varietà rimarchevolissime.

La più rimarchevole fra quelle varietà è indubbiamente il *nichilismo*, le cui note dottrine vanno ben più oltre dei più arditi concetti del socialismo occidentale. I nostri socialisti, dopo aver predicata la demolizione della società, si occupano per la maggior parte dei modi di ricostruirla; ma i *nichilisti* si guardano bene di curarsi di simili inezie. « Il nichilista (così si legge nell' esposizione delle dottrine della setta) il nichilista non conosce che una sola scienza, quella della distruzione. A questo scopo ed a quest' unico scopo esso studia la meccanica, la fisica, la chimica e perfino la medicina. » — Aggiungiamo che la medicina sembra essere anzitutto la scienza preferita dei settari, perchè le aule universitarie destinate alla medicina servono di luogo di convegno ai nichilisti russi, e ciò tanto in Russia come nei paesi stranieri.

Nel nichilismo le donne occupano il primo posto, come lo dimostrano parecchi processi recentemente giudicati dinanzi un tribunale eccezionale che porta il nome di « Corte speciale del Senato istituita per delitti politici » Le donne superano in ardore, ed in devozione gli addetti del sesso più forte. Neppure nei più bei tempi del socialismo francese, neppure all' indomani della rivoluzione del 1848 — vale a dire all' epoca in cui la fede nelle panacee universali nulla aveva ancora perduto del suo ardore — nulla si è veduto che si approssimasse a quello che avviene oggidì in Russia.

I nostri socialisti occidentali ed in generale i socialisti mascolini — dobbiamo fare questa confessione per quanto umiliante — si limitano a porre al servizio della causa della rigenerazione sociale gli inesauribili tesori della loro eloquenza: parlano nei *Clubs* e nei congressi; scri-

minare in qual senso la sua scomparsa debba influire sull' andamento futuro di quella politica.

Si ritirerà poi egli veramente dagli affari?

Molti ancora ne dubitano: che lo credano fermamente sono pochissimi, anzi quasi nessuno.

FRANCIA — Leggesi nel *Moniteur Universel*:

« Sappiamo da buona fonte che l'Internazionale cerca ripigliare la sua azione nei grandi centri industriali.

« In parecchi opifici degli agitatori hanno organizzato questue e aperte soscrizioni. »

Questo movimento d' internazionalisti, come quello dei clericali, sembra generale in tutta l' Europa.

Cronaca e fatti diversi

Società degli Ingegneri. — Riceviamo dal Presidente sig. Ing. Domenico Barbantini e pubblichiamo di buon grado:

La Società degl' Ingegneri di Ferrara, invitata dal Collegio degl' Ingegneri Architetti di Roma a pubblicare l' invito ad essa trasmesso, con circolare del 1. corrente mese, pel proposto Congresso da tenersi in Roma, fa noto che questa Assemblea avrà luogo in detta città dal giorno 3 al 6 prossimo maggio, e che in esso si tratterà dello schema di legge da presentarsi al Parlamento, per ottenere:

1. *Che siano definiti e stabiliti i limiti dell' esercizio legale degl' Ingegneri Architetti ed esercenti professioni affini.*
2. *Che siano fissate le norme alle quali devono attenersi le Autorità nel dare incarichi per lavori tecnici e nell'apprezzarli.*
3. *Che siano istituiti nel Regno dei Collegi fra coloro che esercitano con diritto la professione.*

Chi desiderasse più estese informazioni in proposito potrà attingerle alla Biblioteca della Società degl' Ingegneri, ove saranno esibite tutte le nozioni relative a questo Congresso, in un colle schede di adesione pel medesimo.

Ricchezza mobile. — A cura del Ministero delle finanze è stata testè pubblicata una statistica assai interessante per riguardo ai redditi soggetti all' imposta di ricchezza mobile per l'anno corrente.

Dal laberinto di cifre di cui interamente si compongono le 224 pagine di questa pubblicazione, ricaviamo, non senza fatica, taluni dati relativi alla nostra provincia e città.

La provincia ferrarese conta 4429 contribuenti; 110 in più di quelli del 1876; non compresi in questi, 263, inscritti per redditi misti di ricchezza mobile e di tassa su colonie agricole.

Di questi 4429, 312 sono enti collettivi, gli altri privati. — 2048 appartengono al capoluogo: 1950 privati e 98 enti collettivi.

Nella provincia di Ferrara fu pel 1876 assoggettata a tassa un reddito di Lire 5,206,664, mentre pel 1877 il reddito sale a L. 5,394,698, ossia in più L. 188,034, delle quali 153,877 sono date dalla città capoluogo.

Del reddito ne spetta per L. 4,050,416 ai privati e 1,344,282 agli enti collettivi. I 1950 privati di Ferrara, Comune capoluogo, pagano sul reddito di L. 2,553,909 e i 98 enti collettivi su L. 842,227. — Negli altri Comuni della provincia, 214 enti collettivi hanno attribuito un reddito di L. 502,055 e 2225 privati quello di lire 1,496,507.

Noi di Ferrara propriamente detta, secondo la popolazione dei centri, pel 1877 siamo assoggettati a tassa per un reddito di L. 42. 17 per ogni abitante. Preso il totale della popolazione della provincia paghiamo invece su L. 18. 99 per testa. — Nel 1876 pagavamo su L. 41. 43 nel centro e su L. 18. 61 sulla complessiva popolazione. — Nel 1875, su L. 38. 33 nei centri, e 17. 20 sul totale della popolazione ascendente a 215,369 persone.

Dopo i contribuenti delle città di Genova, Livorno, Modena, Milano, Bologna e Padova noi siamo trattati — o maltrattati — come i più ricchi del Regno. Ogni abitante di Ferrara ha 13 centesimi di minor rendita dell' opulento milanese; ha però 85 centesimi di maggior rendita di un fiorentino, L. 5. 68 più di un veneziano e L. 16. 43 più dei torinesi che pagano L. 25. 74 per ogni abitante!!

Torino ricchissima, prospera nei commerci e nelle industrie fiorenti alle quali partecipano tutte le classi della popolazione — Ferrara in continuo decadimento, priva affatto d' industrie, coi commerci quasi limitati alle sue produzioni agricole, accidiosa, nighittosa, zeppa d' accattoni, possono dare il vero parallelo del barbaro modo d' applicazione di questa tassa.

E dire che il nostro Agente delle tasse, il quale per tanto tempo ingialli e si arrabattò nell' opprimere e vessare in modo veramente odioso i poveri contribuenti, non è stato fatto.... neppure Cavaliere della Corona d' Italia!

Prestito di Milano. — Ci viene chiesto da vari lettori ed abbonati perchè col 1° aprile corrente non siavi stata alcuna estrazione del primo Prestito a premi della città di Milano. Ricorderemo a questi signori che, come ne è fatto cenno sulle cartelle, a cominciare dal 1877 le estrazioni di questo prestito non dovevano essere che due l' anno, e cioè il 1° gennaio e il 1.° luglio.

Sicurezza pubblica. — Ha fatto in paese tristissima impressione la notizia del traslocamento del Brigadiere delle guardie sig. Corbucci mandato a Teramo; traslocamento che — noi non ne sappiamo il perchè — non potè essere impedito malgrado l'intromissione di autorevolissime influenze tra cui quella del R. Sindaco.

Nelle condizioni della P. S. nella nostra città quasi sempre profondamente scosse (e reati e misfatti recenti lo attestano) non esitiamo a ritenere una misura per lo meno imprudente, lo allontanamento del brigadiere Corbucci.

Non intendiamo col dire ciò di menomare in alcuna guisa le qualità e lo zelo di nessun funzionario od agente del nostro ufficio di P. S. ma è un fatto incontrastabile che tutto il personale di cui esso ora si compone è quasi affatto nuovo alla nostra città, nel mentre che il Corbucci con 12 anni di residenza e di fatiche costanti trovavasi perfettamente a giorno dei mali germi del paese, e conoscendo i pregiudicati tutti e coloro eziandio che potrebbero diventarlo per un poco che venissero a mancare energia e pratica degli uomini e delle cose, ha saputo rendere ben spesso alla giustizia ed alla legge, segnalati, importantissimi servigi.

Ed ora che la maggior parte degli ammoniti furono prosciolti dall'ammonizione, ora che si attendono tristissimi ospiti provenienti dal domicilio coatto e dai reclusorj penali, le poco lieti condizioni della nostra pubblica sicurezza non potranno non esserne sensibilmente depresse, senza l' accanita sorveglianza di agenti che allo zelo e al sentimento del dovere aggiungano la oculatezza e l'attitudine che non mancavano al Corbucci.

Quale prova che noi esprimiamo le paure ed i desiderj della cittadinanza, possiamo annunziare, che sta coprendosi di cospicue firme un istanza a S. E. il ministro dell' Interno allo scopo che il Brigadiere Corbucci sia rimandato nella nostra città. Da parte nostra, teneri esclusivamente della tranquillità e della nomèa del nostro paese, speriamo che le preghiere degli instanti, abbiano pronto e favorevole accoglimento.

Arresto. — Ieri queste guardie di P. S. arrestarono un tal B. C. per avere involato dal paletot del sig. cav. Galdino Gardini professore di Storia Naturale presso questa università un portafogli contenente la somma di circa L. 160 — Una parte di detta somma fu trovata nascosta nella stuffa della scuola del predetto sig. professore ed il portafogli con altro danaro e carte furono ritrovati nella latrina annessa al Museo, dove il ladro li aveva gettati.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera alle ore 8 1/2 la Compagnia Cellini-Udina rappresenta: *Goldoni e le sue sedici commedie.*

Banca del Popolo. — All' ora di andare in macchina riceviamo il seguente telegramma da Firenze:

Gli Azionisti dissidenti della Banca del Popolo riportarono sentenza favorevole. Particolari per lettera.

ACCADEMIA DI BENEFICENZA

L' Accademia vocale ed istrumentale, datasi la sera del 2 corr. nel Teatro Municipale a vantaggio degli Asili d' infanzia e degli Ospizi marini, ebbe uno splendido successo; ed è grato alla Commissione promotrice di addimostrarne la importanza con la prova delle cifre:

Il totale introito fu di L. 3712 : 36
Le spese ammontarono a » 1956 : 41

Rimase un utile netto di L. 3755 : 95

Questa somma è stata ugualmente divisa fra i due summenzionati istituti.

Le spese, per quanto sensibili, non hanno impedito, come si vede, che la parte attiva fosse tale da raggiungere completamente lo scopo di una larga ed efficace beneficenza. È bene inoltre notare che si sostennero le spese affatto inevitabili, e che tutte furono sottoposte ad un apprezzamento rigoroso e ad un accurato controllo.

Nell' introito bisogna computare le seguenti offerte: Lire 150 della signora Chiarina Piva Chierici; 100 di Lady Otway; 100 del signor Conte Galeazzo Massari; 100 del signor cav. Giovanni Camerini; 100 del signor dott. Adolfo Cavalieri; 50 del signor Delfino Santi; 5 del signor Fei Camillo; 5 del signor Raffaele Ber-

---

vono nei giornali; pubblicano anche opuscoli e libri se hanno la buona fortuna di trovar un editore. Ma non danno denaro, e se ne può nominare ben pochi che abbiano fatto alla loro causa dei sacrifici materiali. Tant' è vero che Prudhomme, che ben li conosceva, lanciò contro di essi, in un giorno di brutale franchezza l' epiteto più pittoresco che parlamentare di *blagueurs*.

In Russia la fede dei socialisti sembra incomparabilmente più profonda e più sincera: e si palesa non solo colle parole, ma altresì colle opere. Essa è una fede religiosa, le cui aberrazioni diedero origine a varie sètte bizzarre e mostruose, come quella dei *Capitoni* che considerano il suicidio come l' opera più meritoria di ogni altra, e quella dei *Skofti* che, coll' assoggettarsi all' evirazione, fanno alla loro credenza un sacrificio quasi altrettanto grande come i *Capitoni*.

Troviamo nel numero dei complici di una associazione, il cui processo ebbe luogo testè dinanzi al tribunale accennato, cinque donne appartenenti alle classi alte, e fra esse una principessa Tsitscianow. Parecchie fra quelle infelici avevano contratto dei *matrimoni fittizi* unicamente per farsi sborsare la dote delle loro famiglie e versarla nelle casse dell' associazione. Compiuto questo sacrifizio, esse si travestivano da operaie, oppure da contadine, ed andavano a lavorare nei campi e nelle fabbriche assoggettandosi così alle più aspre fatiche, ed al disgusto di coabitare con uomini rozzi nelle specie di caserme in cui sono alloggiati gli operai. E ciò all' unico scopo di propagare degli opuscoli rivoluzionari di cui l' atto di accusa ci dà i titoli. *La Comune di Parigi, Una meccanica complicata, Raccolta di nuove canzoni e poesie, Storia di un contadino francese, Emelka Pugatsiiew, Andiamo, dunque, fratelli!* — Aspro mestiere per donne abituate alle dolcezze della agiatezza; ma in quel mestiere esse erano sostenute dagli ardori di un fanatismo isterico. Una lettera che fu scritta da una delle associate, dopo un giro di propaganda, e che va unita agli atti del processo, può dare un' idea dello stato di eccitazione mentale in cui vivono queste martiri della fede nichilista:

« Oh Anna! Questa volta la mia situazione mi sembrò ancor più terribile... A forza di vedere quello che vidi, la mia pazienza si è esaurita ed ebbi un attacco di nervi. Visitai un' altra socialista. Le condizioni in cui essa si trovava sono le più favorevoli all' agitazione: il popolo è eccellente, e specialmente le donne sono ammirabili. Quante persone interessanti ebbi a vedere! È difficile trovar gente altrettanto risoluta.

« L' esistenza della socialista di cui vi parlavo è penosissima, poichè essa si trova senza relazioni, separata dal mondo intero, senza libri, senza mezzi, ed è costretta a lavorare da mattina a sera per guadagnarsi il pane. È una donna eccellente, una donna di spirito, e riuscirebbe nella sua missione se avesse dei mezzi o se venisse assistita.

« Degli uomini! Dateci degli uomini! Tale è il grido che si ode ovunque. Ma ove prenderli? La mancanza d' uomini è vivamente sentita.

« Qualche parola su ciò che mi riguarda personalmente. Io lavoro letteralmente come una forsennata. Sono all' opera ovunque è possibile. Buon sistema, ma che esige troppa tensione. Temo che la corda troppo tesa si spezzi. Sono assediata da cattivi presentimenti. »

Qui il fanatismo oltrepassa evidentemente l' esile limite che lo separa dalla follia.

Gli è certo che gli animi in preda ad un esaltamento di questa specie possono produrre gravi danni, ed è necessario prendere delle precauzioni contro il nichilismo quantunque, a dir vero, la classe operaia non sembri gran fatto accessibile a questa specie di contagio. Il popolo russo non è tanto « eccellente » e le donne del popolo sono meno « ammirabili » di quello che crede la apostolessa da noi citata. Anzi sono uomini e donne del popolo che denunciarono alla polizia la propaganda che aveva per iscopo « la felicità del popolo. »

Checchè ne sia, il nichilismo moscovita eguaglia se non oltrepassa ciò che il socialismo francese inventò di meglio da cinquant' anni a questa parte, ed almeno sotto questo riguardo, la Russia nulla ha più da invidiare al resto dell' Europa.

Un' ultima riflessione che sottoponiamo agli uomini di Stato di Russia, ed in pari tempo ai medici di quel grande ed intelligente paese: non sarebbe cosa più saggia se la Russia si occupasse della guarigione de' suoi propri mali, e ciò prima di occuparsi dei mali altrui?

tazzi; 5 del signor Tagliati Giuseppe; 5 del signor Fecchi Ubaldo; 5 del signor Trentini Alberto; 5 del signor Manfredini Nemesio; 5 del signor Benedetti Alessandro; 4 del signor Bolognesi Pietro; 2. 86 dei Pompieri di servizio.

I signori Conte Galeazzo Massari e Marchese R. Varano prestarono i loro palchi, che la Commissione fu ben contenta di poter utilizzare; il Conte Massari offrì anche i ricchissimi fiori che decoravano il palcoscenico.

La Società del Gaz per sole 50 Lire diede la illuminazione, perfino nelle sere di prova.

A tutti questi egregi, alla Onorevole Deputazione Provinciale che accordò 40 poltrone — sussidio validissimo —, e alle famiglie, all'Accademia Filarmonico-Drammatica, alle Società dei Negozianti e del Casino del Teatro, che somministrarono parecchi pianoforti, la Commissione si pregia di riconfermare pubblicamente i sensi della sua profonda gratitudine.

Quanto a considerare l'elemento artistico della filantropica impresa, la Commissione ama di dileguarsi in mezzo al pubblico, e di unire al di lui applauso cordiale una voce lieta e rispettosa; e circa al generoso intendimento che questa volta fu l'anima e il raggio dell'arte, la Commissione assume l'ufficio d'interprete, ed a nome della cittadinanza porge speciali ringraziamenti alle nobili C.^{e} Marie Waldmann Massari e Lady Otway, ed alle esimie signore che suonarono al pianoforte.

L'Autorità Comunale, che concesse l'uso del teatro ed insieme dei palchi di proprietà del Municipio, si rese l'ufficiale rappresentante della cortesia e della carità pubblica; ed il giornalismo zelante ed amico, fu l'araldo gentile ed il forte alleato della pia iniziativa.

Ferrara 10 Aprile 1877.

LA COMMISSIONE

BALDASSARE BERGANDO, ADOLFO CAVALIERI, PIETRO CALABRIA, STEFANO GOBATTI, GIULIO GRILLENZONI, ANTONIO MAZZOLANI, GAETANO POLI, SILVIO ZENI.

GUGLIELMO RUFFONI, *Segr.*

— Per completare le parole della Commissione, la quale ha taciuto per ragioni di delicatezza troppo ovvie, la Direzione di questo giornale deve aggiungere che il cav. Baldassare Bergando spendendo generosamente del proprio in gite a Milano ed a Bologna, nell'offerta dei bouquets di fiori alle signore ed in altre brighe non indifferenti, ha risparmiato all'Accademia ulteriori aggravi di non poca entità.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Londra* 9. — Allorchè le decisioni della Porta saranno conosciute, i governi incaricheranno i rappresentanti d'insistere, perchè la Porta accetti un mezzo termine che possa lasciare intatti l'onore e la dignità della Russia e della Turchia.

Le potenze appoggiarono specialmente l'invio del delegato a Pietroburgo.

Gl'incaricati d'affari d'Inghilterra e d'Austria insistettero particolarmente su questo punto, e gl'incaricati di Francia e d'Italia li appoggiarono.

Costantinopoli 9. — Gl'incaricati d'affari di Russia, di Francia e d'Austria insistono sull'accettazione del Protocollo e sull'invio del delegato ottomano a Pietroburgo. Tuttavia vi è probabilità che la Porta respinga il Protocollo.

La principale difficoltà consiste nella questione del Montenegro i cui delegati insistono sulla cessione di Niksic, Cucci e Colastin.

La Porta spedirà domani una Nota spiegando la sua decisione.

Costantinopoli 9. — Gl'incaricati d'affari oggi hanno fatto nuovi passi presso Safvet. Vorrebbero persuadere la Porta d'inviare il delegato a Pietroburgo prima di risolvere la questione montenegrina.

Pietroburgo 9. — L'*Agenzia Russa* annunzia che la risposta della Porta sarebbe evasiva. La Porta tutelerà l'indipendenza della Turchia, farà delle riserve su tutte le questioni interne, esprimerà la disposizione d'inviare il delegato a Pietroburgo, ma fà condizione riguardo alla pace col Montenegro, lasciando intravedere l'intenzione di guadagnare tempo ed evitare ogni decisione per attribuire alla Russia l'iniziativa della rottura.

Berlino 9. — Una riunione di Borsa approvò ad unanimità la mozione chiedente al Reichstag che appoggi senza riserva la politica di Bismark per facilitargli il modo di restare agli affari.

Costantinopoli 9. — Il Consiglio dei ministri nulla ha ancora deciso riguardo alla questione del Montenegro ed alla missione a Pietroburgo. Tuttavia la speranza d'evitare la guerra non è abbandonata.

Costantinopoli 10. — La Russia informò la Porta che desidera di avere una risposta prima del 13 aprile. La situazione è molto tesa.

Vienna 10. — La *Corrispondenza politica* ha da Pietroburgo in data 10 corrente dei dispacci da Costantinopoli ricevuti in luogo competente, i quali dicono che la Porta respinse il Protocollo, la domanda del Montenegro e l'invio della missione speciale di Pietroburgo. Questa attitudine paralizza il desiderio della pace, della Russia e del Protocollo.

Costantinopoli 10, *mezzodì*. — La rendita turca all'apertura era 12, 85.

La Porta telegrafò oggi una lunga circolare a tutti i rappresentanti ottomani all'estero ma non sono ancora qui comunicate le decisioni agli incaricati degli affari esteri, che saranno informati stasera.

Dicesi che la Porta faccia osservazioni sul Protocollo, senza respingerlo assolutamente, respingerebbe le dichiarazioni di Schuvaloff relative al disarmo, ricuserebbe l'invio del delegato a Pietroburgo e quanto alla questione del Montenegro, il governo consulterebbe oggi la Camera dei deputati e darebbe domani una risposta difinitiva ai montenegrini.

Costantinopoli 10, *ore una*. — Assicurasi che la Porta esprima il desiderio della pace e la volontà d'eseguire le riforme, ma respinga i punti del Protocollo implicanti ingerenza straniera e consenta soltanto ad inviare il delegato a Pietroburgo ed a disarmare simultaneamente, infine domanda alle potenze d'agire sul Montenegro affinchè sia più conciliante.

Berlino 10. — Il *Post* dice che l'imperatore respinge il ritiro di Bismark, che riceve un luogo congedo.

Camphausen rimpiazzerà Bismark per gli affari dell'impero.

La *Gazzetta del Nord* smentisce che lo czar sia ammalato. Il re d'Italia spedì a Bismark un vaso d'alabastro come regalo per la sua festa.

Nuova Orleans 9. — La Commissione speciale rispose alla Deputazione, che crede che la riunione in una unica legislatura dei deputati repubblicani e democratici, la cui elezione non è contestata, sia il miglior mezzo per definire la divergenza.

Roma 9. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Vengono annunziate le lettere colle quali il Ministro Coppino notifica il collocamento a riposo del deputato professore Sulis e del deputato Tomati il quale insiste nella dimissione già domandata. Si prende atto di questa dimissione, e si dichiara vacante il secondo collegio di Genova. Poscia si procede al sorteggio per il rinnovamento degli uffici e si apre la discussione generale sul progetto per la deliberazione condizionata dei condannati.

Mancini dice essere stato ridotto a stralciare dal codice penale gli articoli contenuti nel presente progetto dalla necessità di tutelare per quanto più presto gli sarà possibile la società dai probabili pericoli derivanti dal ritorno in mezzo ad essa di liberati, senza alcuna preparazione di questi, e senza le opportune cautele di disciplina in difesa di quella. A raggiungere meglio codesto duplice scopo propone anzi alcuni emendamenti i quali vengono in massima accettati dalla commissione.

Depretis presenta due nuovi progetti di legge di interesse locale e domanda che siano nominate due speciali commissioni, per riferire sopra questi progetti: una per l'istituzione del ministero del tesoro, per la riforma della legge della contabilità dello stato, per la riforma della Corte dei Conti e per la riforma del Consiglio di Stato; l'altro per la tassa sulla fabbricazione dello zucchero indigeno e per la modificazione di alcune tariffe doganali, per l'estinzione del corso forzoso, e per la conversione dei beni delle parrocchie e confraternite.

Minghetti solleva delle difficoltà circa la riunione di questi ultimi progetti, dei quali non iscorge il nesso.

Depretis lo dimostra aggiungendo che sotto le passate amministrazioni, nei loro consueti *omnibus*, si comprendevano leggi di molto maggiore disparata natura, e fa nuove istanze per l'approvazione della sua proposta. La Camera l'approva e dà facoltà al presidente di nominare le accennate due commissioni.

È annunziata e svolta un' interrogazione di Paternostro intorno alla comparsa presso Benevento d'una banda d'internazionalisti.

Nicotera dice che risponderà immediatamente. Egli avverte anzitutto di stare in guardia contro le notizie date da certi giornali, ed avverte inoltre che il così detto partito internazionalista in Italia è assai diverso da taluni studiosi di altri paesi, che si compone quasi interamente di gente perduta o poco manco, che si impone a certe classi di popolazione, ed abusa della loro buona fede. Dice dipoi che l'autorità politica sapeva da qualche tempo che tali sciagurati andavano agitandosi, e che se l'autorità di Benevento fosse stata maggiormente sollecita tutta la banda formata di non più che 50 uomini, sarebbe stata catturata prima di apparire. Annunzia che otto di essi ora sono presi, e dichiara che il Governo non viene meno al proprio dovere e che l'ordine pubblico e la tranquillità pubblica non possono essere turbati menomamente da siffatti tentativi.

Paternostro ringrazia il ministro delle spiegazioni ed assicurazioni date.

Si annunzia in appresso un'altra interrogazione di Bonghi al ministro dell'istruzione circa ai modi coi quali intende sussidiare quei comuni che domandarono prestiti per la costruzione delle case scolastiche.

Si riprende la discussione sul progetto per la liberazione condizionale dei condannati.

Inghilleri solleva alcuni dubbi intorno alla giustizia e convenienza di codeste disposizioni, massimamente perchè disgiunte dalle correlative del codice penale. Teme che nascano pericoli per la società, anzichè vantaggi.

Indelli risponde alle obbiezioni del preopinante. Encomia grandemente il concetto di questa legge e ne prevede ottime condizioni.

Di Rudinì dice di non poter modificare l'opinione contraria alla legge sostenuta nella commissione espone i motivi di tale opinione, desunti dai gravi inconvenienti cui ritiene non potrà a meno di dare causa questa legge, come è formulata dalla commissione e come eziandio ora sarebbe emendata dal ministro.

Il seguito a domani.

la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino 4 Agosto 1869).

San Giorgio di Liri, li 23 settembre 1868.
Sig. O. Galleani, Farmacista. — Milano.

Non posso attestarle la mia riconoscenza se non con pregar Dio per la conservazione della sua cara persona, per i felici *risultati ottenuti* colla sua **Tela all' Arnica** su' miei incomodi, cioè: *dolori alle reni e spina dorsale*, che ad ogni primavera mi obbligavano a curarmi quasi sempre senza risultati.

Suo dev. servo
Don GENNARO GERACE
Curato vicario foraneo.

Cagliari, li 18 agosto 1867.

Preg. sig. O. Galleani, Farmacista — Milano.

La vostra **Tela all' Arnica** mi liberò da un **terribile incomodo**, che da **più anni mi tormentava**, costringendomi a camminare stentatamente per causa dei **dolori alla pianta** dei **piedi**, che, i varii medici da me **consultati**, dichiararono *gotta*; dopo l' **applicazione** della vostra **incomparabile Tela all' Arnica**, posso, con **mia vera soddisfazione, camminare liberamente.**

LUIGI SOLLINAS-ARRAS.

Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. **1. 20.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Rivenditori — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere; Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

PASTIGLIE ALLA CODEINA

PER LA TOSSE
PREPARAZIONE
del Farmacista A. ZANETTI
MILANO

L' uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina. Prezzo **L. 1.** — Deposito in Milano presso la farmacia *Zanetti*, via Spadari, e da *Pozzi*, corso Porta Venezia e da *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16, e in tutte le più accreditate farmacie d' Italia. All' ingrosso dal preparatore che si avrà lo sconto d'uso.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

IL DIRITTO

(ANNO XXIV)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.

Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. **42**; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. **24**; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. **14**, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
LA DELIZIOSA FARINA DI SALUTE DU BARRY
REVALENTA ARABICA
Risana lo Stomaco, il Petto, i Nervi il Fegato, le Reni, Intestini, Vescica, Membrana Mucosa, Cervello, Bile e Sangue i più Ammalati,
30 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

LA REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vessica, reni, cervello, sangue e membrana mucosa, ridona l' appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 28 anni a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, gastro-enteriti gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, ronzio nelle orecchie, acidità, pituita, mali di capo, emicrania, sordità, nausee vomiti dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini, e della vescica; crampi e spasimi di stomaco, insonnie flussioni di petto, sensazioni anormali di caldo e freddo, tosse, oppressioni, asma, bronchiti, etisia (consunzione) gastriti, eruzioni cutanee, accessi, ulcerazioni, melanconia, nervosità, estenuamento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, riscaldamento, isterismo, nevralgia, epilessia, paralisia gl' incomodi della vecchiaja, aremia, scorbuto, clorosi, vizi e povertà del sangue, debolezza, sudori diurni e notturni, idropisia, diabete, gravella, ritenzione d' orina e disordini della gola, del fiato, e della voce; le malattie generali dei fanciulli e delle donne, soppressioni, e la mancanza di freschezza e d' energia nervosa. Egualmente preferibile al latte, alle cattive nutrici per l' allevamento dei bambini, essa è per eccellenza, l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell' infanzia. — Essa infine economizza 50 volte il suo prezzo in medicine.

ESTRATTO DI 80,000 CERTIFICATI DI GUARIGIONI RIBELLI AD OGNI ALTRO TRATTAMENTO

Milano, 5 aprile.

L'uso della REVALENTA ARABICA Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella REVALENTA quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ed un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Marletti Carlo.

Cura N. 67,321. Bologna, 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nello interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti della sua deliziosa REVALENTA ARABICA.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento soffrendo continuamente d'infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiata avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua REVALENTA ARABICA la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via Sant' Isaia.

Cura N. 65,184 Prunetto (circondario di Mondovì) 24 ott. 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa REVALENTA, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, baccal. in teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 78,910 Fossombrone (Marche), 1 aprile 1872.

Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua REVALENTA sparì ogni malore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdute. **Giuseppe Bossi.**

Milano, 1 Giugno.

La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2, 50; 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8; 2 1|2 chil. fr. 17, 50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionati i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. — Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. — **In Scatole di 1 libra inglese L. 4 50 — Scatole di 2 libbre inglesi L. 8.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura N. 67,324. Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigina, trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e saluttifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai mei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**
presso l' Avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari.

PREZZI: In POLVERE: scatole per 12 tazze, fr. 2. 50; per 24, fr. 4. 50; per 48, fr. 8; per 120, fr, 17. 50; per 288, fr. 36; per 576, fr. 65.
In TAVOLETTE: fr. 2. 50; fr. 4. 50; fr. 8 e 9.

Casa BARRY DU BARRY e C., Milano

e in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: FERRARA Luigi Comastri, Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza Commercio — FORLÌ G. B. Muratori. — G. Pantoli. — RAVENNA Bellenghi. — RIMINI A. Legnani e Comp. — LUGO Mamante Fabri. — CESENA Fratelli Giorgi, farm. - Gazzoni Agostino. — FAENZA Pietro Botti, farm. — BOLOGNA Enrico Zarri - Farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — MODENA Farm. S. Filomena - farm. Selmi - farm. del Collegio. — PARMA A. Guareschi. — PIACENZA Corvi drog. - Farm. Roberti di Gibertini Giovanni - P. Colombi farm. — REGGIO Achille Jodi - farm. Negrelli - G. Barbieri.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.